

□ **Mozione n. 759**

presentata in data 7 gennaio 2015

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Danneggiamenti della costa zona Porto Recanati”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Viste

Le precedenti, numerose richieste del sottoscritto, presentate in passato a nome e per conto della lista Alleanza Reformista – PSI, per interventi immediati della Regione a difesa della costa e delle strutture balneari nella zona di Porto Recanati e dell'intera riviera del Conero, proponendo di sostituire i ripascimenti, dimostratisi inefficaci, con le scogliere;

Considerato che

Sinora tutto è stato invece rinviato alle previsioni del nuovo Piano regionale della spiaggia, il quale però ha tempi lunghi di approvazione;

Visti

I danni provocati dalle recenti mareggiate, a diversi stabilimenti balneari di Porto Recanati, ed, in particolare, il grave danneggiamento e crollo degli chalet “Masaya”, “Mauro”, “Massi” e “Palm Beach”;

Considerato inoltre che

Il sindaco di Porto Recanati ha richiesto nei giorni scorsi, attraverso la Regione, vista la drammaticità della situazione sia il riconoscimento dello stato di emergenza, e sia interventi provvisori urgenti, anche in deroga alle attuali previsioni del Piano di difesa della costa, al fine di permettere una reale protezione delle strutture esistenti;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

- 1- ad accogliere le richieste avanzate dal sindaco di Porto Recanati sia in relazione allo stato di emergenza, e sia consentendo interventi provvisori urgenti anche in deroga al Piano di difesa della costa, come il posizionamento di massi a difesa degli stabilimenti balneari e non solo degli attuali sacchi di sabbia;
- 2- a riconsiderare la possibilità di accogliere le proposte più volte ufficialmente formulate dal sottoscritto per una deroga non solo provvisoria, ma strutturale all'attuale Piano della costa, anche prima dell'approvazione della nuova normativa, al fine di interventi urgenti su Porto Recanati e su tutte le zone a rischio costante esistenti nel nostro territorio. Questo, ovviamente, attraverso il posizionamento di adeguate scogliere e non più con i fallimentari ripascimenti.